

Prot.172/2006

Bologna, 22.03.2006

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

COMUNICATO STAMPA

Il Consigliere Regionale di **A.N. Gioenzo Renzi**, in merito al comunicato dell'Amministrazione Comunale di Rimini, in risposta ai dubbi di legittimità sul progetto della riqualificazione della Murri, sollevati dalla sua interrogazione regionale, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

“Al di là degli insulti, il comunicato dell'Amministrazione comunale sulla Murri, cerca di nascondere la realtà dei fatti, perché sia in Commissione che in Consiglio, l'Amministrazione non ha mai risposto alle nostre obiezioni.

L'Amministrazione parla di pareri della Regione e della Provincia sul progetto, peccato che questi pareri non siano mai stati documentati ai consiglieri comunali e si riducano a sole chiacchiere.

Abbiamo dei forti dubbi che la Provincia sia in sintonia con il progetto di riqualificazione dell'Area Murri, dato che dovrebbe apportare dei grossi cambiamenti nel piano del commercio del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e fino adesso, sull'argomento in questione, non si è ancora espressa.

Per quanto riguarda la Regione, come può non rispettare la sua stessa legislazione? Dopo aver già bocciato il progetto del 1990, per mancanza di opere di pubblica utilità, come può adesso non rispettare:

- il P.T.P.R. (Piano Territoriale Paesistico Regionale),
- l'Accordo tra Ministero dei Beni Culturali, la Regione e la autonomie locali del 2003, per la tutela e la salvaguardia del paesaggio,
- la Legge Regionale n. 19 del 1998 (Norme in Materia di Riqualificazione Urbana),
- la Legge Regionale n. 16 del 2002 (Norme per il Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio),
- la Legge Regionale n. 31 del 2002 (Disciplina generale dell'Edilizia),
- la Legge Regionale n. 20 del 2000 (Disciplina Generale sulla Tutela e l'Uso del Territorio).

Da parte nostra riteniamo che la riqualificazione dell'Area Murri non possa avvenire con la realizzazione di un ipermercato di circa 15.000mq e la ulteriore cementificazione della costa con 4 condomini alti 30m, che non hanno nulla a che fare con le opere di pubblica utilità e con l'interesse generale.”

L'Ufficio Stampa